

Italsider

da oggi
quattro
ore di
sciopero

Italcantieri

stamane
corteo per le
strade di
Castellammare

AVIS

grande
manifestazione
per le vie
della città

CGE

continua
la solidarietà
con gli
occupanti

Rhodiatocce

ieri
astensione
totale
dal lavoro

Incredibili vicende per un rustico abusivo

DI NUOVO SOSPESA
UNA DEMOLIZIONE
AI COLLI AMINEIL'avvocato Fragola, noto esponente dc, ha chiesto
nello scorso mese la revoca dell'annullamento di
licenza e della demolizione da lui stesso ottenuti
nel 1963 — E' regolata la gara d'appalto svoltasi
in palazzo San Giacomo?Quindici giorni prima delle
elezioni il Comune di Napoli
emise un comunicato nel quale
si rendeva noto che s'era svol-
ta in palazzo San Giacomo la
gara d'appalto per la demolizio-
ne di un edificio abusivo, al
colli Aminei, al viale Colli
Aminei, 11-A. L'appalto era
stato aggiudicato alla ditta
cooperativa la costruttrice Lau-
reana, che si assumeva i la-
vori offrendo un costo di demolizione 700 mila lire, più stan-
ziamenti da tempo. Ma i lavori
non sono andati avanti: tutto è
stato di nuovo sospeso. Riechi-
amo che in quella occasione il
foglio mattutino del Banco di
Napoli tenne a sottolineare che
una annosa questione veniva or-
mai conclusa con la dovuta se-
verità, che il centro-sinistra agi-
va con decisione per reprimere
gli abusi edilizi, che finalmente
il palazzo abusivo (dopo via Ma-
tucci) veniva demolito, a dimo-
strare ancora una volta la buo-
na volontà del governo. Il
comune di Napoli mostrava dun-
que un po' di «grinta», prima del-
le elezioni. Noi, ormai esperti di
vicende del genere, abbiamo in-
vece voluto sapere come è an-
data a finire: purtroppo, come
ci aspettavamo, il rustico è an-
cora lì, la demolizione non è
stata nemmeno iniziata, perché
il consiglio di stato l'ha sospen-
sa, il 5 giugno scorso. Il comu-
ne sostiene che la gara d'appal-
to s'è svolta con tutta regola-
rità, ma evidentemente non ha
fatto valere questo fatto davan-
ti al Consiglio di Stato. Oppure
che una ipotesi di gara s'è
stata regolata: in questo caso
avrebbero dovuto indurlo im-
mediatamente un'altra. Neanche
questo è stato fatto. Sia ben
chiaro che è proprio la gara di
appalto che è stata «sospesa»:
l'illecittimità della licenza edi-
ficaria è stata dimostrata an-
che 7 anni fa — resta inco-
testata, così come la necessità
della demolizione, anch'essa or-
dinata da anni e mai eseguita.
Viene il fondato sospetto che
in Palazzo San Giacomo ci sia
qualcuno che non vuole far ac-
cettare la demolizione, che si
spiega altrimenti quanto è ac-
caduto. Ma ci sono anche altri
episodi che val la pena di ren-
dere noti ad intendere cosa
contro il fabbricato abusivo e
la licenza illegittima concessa
ai costruttori Ciccia e D'Anto-
nio, i cui soci sono stati gra-
vemente danneggiati da una co-
struzione che si levava a pochi
metri dal loro balcone.
Attualmente la licenza è stata
revocata e l'opera è in attesa
di una serie di ricorsi al consiglio
di Stato. Li rappresenta l'av-
vocato Umberto Fragola, proprio
lui, il quale ha chiesto la revoca
della sentenza di annullamento
che lui aveva ottenuto
con brillanti e profonde argo-
mentazioni nel marzo '63, haNon vaccina
il figlio:
una nottata
di carcereAntonio Gallo, domiciliato a
Caivano, in via S. Antonio 38, non
aveva provveduto a far vac-
cinare il figlio di tre mesi. Inco-
nseguenza della sanzione prevista dalla
legge si basò una multa. Eviden-
temente non dette peso alla
cosa, e la pena è stata tran-
suntiva in carcere: arrestato l'al-
tro giorno, è stato scarcerato
ieri mattina.
E' un episodio spiacevole, non
c'è dubbio, ma indicativo, e che
avuta a qualche considerazione.
La prima è questa: malgrado i
numerosi avvertimenti, la co-
mune di Caivano, in partico-
lar modo, contro questo tre-
mendo malanno, ancora c'è chi,
non otemperando a questo che è
un dovere, non si accarta, e questo
punto vale anche domandarsi: è
sufficientemente attrezzata la
nostra città per assolvere in pe-
no alle operazioni di vaccina-
zione, o non si accarta, invece,
il cittadino, specialmente
quello che duramente lavora,
con una eccessiva perdita di
tempo?Misteriosa
morte di
un ragazzo
al rione TraianoUn ragazzo di dodici anni,
Raffaele Romano, domiciliato al
rione Traiano 97, stava percor-
rendo una strada del rione
quando si è accasciato al suolo
privato di vita. Si è immediatamente
radunata una notevole
folla ed è stato fermato un ve-
nicola di via Crispi, dove
partecipò di massaggio. Car-
mine Vito di 19 anni, il quale
con la sua auto, frenata Napoli
518868 lo ha trasportato all'ospe-
dale Loreto di via Crispi, dove
è giunto a favore.
Il corpo del ragazzo non pre-
sentava lesioni apparenti: solo
emorragie di vecchia data al
polso ed alla regione latero cer-
vicale. La madre, Antonietta
Vito, si è precipitata all'ospe-
dale, insieme con la nonna. Le
condizioni della madre, di ec-
cezionale prostrazione, hanno
indotto i sanitari a non far-
lo vedere il corpo del figlio.
Ha detto che alcune vicine le
hanno riferito di aver visto il
figlio litigare poco prima con
alcuni ragazzi.Un'ora di sciopero generale in
appoggio alla lotta della CGE

L'astensione dal lavoro riguarderà il settore metalmeccanico - Assemblea con i dirigenti Fiom, Fim e Uilm fuori dei cancelli dell'Italsider - Ribadita la validità della piattaforma elaborata a Bagnoli e l'appoggio ad essa delle organizzazioni sindacali nazionali

Da oggi nuova, più intensi-
ficata fase di lotta all'Italsider
di Bagnoli: le ore di sciopero
passano a quattro al giorno,
non viene effettuato il lavoro
ordinario, viene tolta la squadra di comanda-
ta ad uno degli ai-fori. Nello
stesso tempo le organiz-
zazioni sindacali hanno prepa-
rato un manifesto alla cit-
tadinanza nel quale si riassume
la piattaforma rivendicativa
alla base della lotta in corso
(organica, lineare, men-
sa), si denuncia che i
lavoratori sono stati costretti
ad insurrezione per la lotta
perché la direzione dell'Italsider
mostra chiaramente di voler re-
sistere ad oltranza, e si av-
verte, nello stesso tempo, che
le responsabilità per le conse-
guenze eventuali di questo inas-
primento ricadono solo sulla
direzione aziendale e su quan-
ti, potendo intervenire per av-
viare le trattative, persistono
invece in un atteggiamento di
netto e irresponsabile rifiuto.
Le decisioni di intensificare
la lotta sono state dibattute
ieri mattina nel corso di una
assemblea che si è svolta fuo-
ri ai cancelli dell'Italsider ed
alla quale hanno partecipato
tutti i lavoratori del I e II
turno. Erano presenti, per la
FIOM e la FIM nazionali, Ma-
scotto e Pagani. Muscoli ha ri-
chiesto la piena validità della
piattaforma elaborata a Ba-
gnoli ed il diritto che hanno
i lavoratori di questo stabi-
limento di portare avanti, a li-
vello di fabbrica, una politi-
ca di contrattazione articola-
ta. La FIOM nazionale ha
detto quindi Vassetti — è pie-
namente solido con questa
lotta così come è impegnata
a sostenere fino al successo
la piattaforma che i lavora-
tori stanno portando avanti.
Da parte sua Pagani, della
FIM, non solo ha ribadito
quanto detto in precedenza,
ma ha anche aggiunto che le
rivendicazioni dei lavoratori
di Bagnoli sono legittime anche
in rapporto alle situazioni degli altri
stabilimenti del gruppo. L'Italsider
— egli ha detto — pur
muovendosi nell'ambito di una
politica di accorciamento della
contrattazione, porta, nei
fatti, avanti una politica di
sperequazione e intende ammi-
nistare per proprio conto, in
maniera paternalistica, ciente-
lare, coloniale, gli accordi
di gruppo. Questo il sindaca-
to non può accettarlo; questo
il sindacato è impegnato
a impedire e per questo la
lotta in corso a Bagnoli va
sostenuta ed appoggiata. La
assemblea era stata aperta
da Barassi, della FIM di Na-
poli, il quale aveva illustrato
le decisioni adottate nel corso
della assemblea unitaria del
l'altra sera e da Mattina del
l'Uil, che aveva ribadito la
validità delle decisioni di inas-
primento della lotta. Da par-
te sua il compagno Ridi, se-
gretario provinciale della
FIOM, ha sottolineato come
la lotta in corso miri a regu-
lare la contrattazione, a por-
re un freno al potere di
sperequazione, un ruolo ed
una presenza maggiore del
sindacato in fabbrica.
Dopo aver denunciato quin-
di le intimidazioni padronali
contro gli impiegati ed aver
diffidato l'Italsider dal con-
tinuare in questa sua opera, Ri-
di ha concluso affermando che
prima della conclusione della
vertenza i lavoratori saranno
chiamati a pronunciarsi sul
contenuto dell'accordo.
Intanto, nelle altre fab-
briche metalmeccaniche statali:
la lotta continua: ieri all'AVIS
Pescia è stata anticipata alle
17 ed i lavoratori hanno
a lungo manifestato per le
strade della città. Questa mat-
tina alle 9 uscirono i lavora-
tori dell'Italcantieri anch'essi
per attraversare in corteo le
strade cittadine.
Anche per la CGE si entra
in una nuova fase di lotta:
ieri vi è stato un incontro in
Prefettura nel corso del qua-le il prefetto ha comunicato
ai sindacati che la direzione
aziendale era disposta a trat-
tare una indennità di liquida-
zione, ma i sindacati hanno
ribadito che il problema cen-
trale è e resta quello della ga-
ranzia del posto di lavoro.
Per questo le organizzazioni
di categoria hanno deciso una
ora di sciopero del metalmeccanico
in sostegno dell'azione in corso
alla CGE e questa mattina è previsto un incontro
unitario tra FIOM, FIM, UILM
e segreterie camerali per de-
cidere l'eventuale estensione
di quest'ora di sciopero anche
alle altre categorie lavorative.
Non è escluso che l'azione in
corso per la CGE e quella a
Bagnoli trovi momenti di ri-
lievo cittadino.
Per la CGE intanto continua-
no sottoscrizioni di solidarietà:
i lavoratori di Pietrarsa
hanno ieri inviato 80 mila lire;
quelli dell'ENEL hanno ef-
fettuato un secondo versamen-
to di 18.200 lire ed un terzo
versamento di 5.500 lire. In-
contro un lavoratore dell'ENEL,
Melucci, ha inviato 5.200 lire.
Nel settore chimico, conti-
nuo lo sciopero alla Rhodiatocce:
ieri i lavoratori hanno
a lungo sostato fuori la fab-
brica. La astensione dal lavo-
ro è totale ed è a tempo in-
determinato.Si è svolta l'altra sera, nella sede della sezione del PCI Curiale una assemblea di solidarietà
con gli operai della CGE. Alla manifestazione erano presenti, oltre ad alcuni rappresentanti
della maestranza che occupa la fabbrica, anche alcuni esponenti del movimento studentesco
tedesco. Nella foto: un momento dell'assemblea

Domate completamente le fiamme a bordo della «Kioni» nel porto di Baia

Partiti per Atene i marinai della
nave semidistrutta dall'incendio

Gravissimo pericolo per i bagnanti

Lo sbocco di una fogna
sotto uno stabilimento
balneare a MergellinaInterpellanza del consigliere D'Alessandro - Si
chiede al Comune di por fine al rischio di epidemieIl compagno Giuseppe D'A-
lessandro ha sollevato con
una sua interpellanza al Sin-
daco, il gravissimo problema
degli stabilimenti balneari su-
to a conquistare un più forte
potere di contrattazione, un
ruolo ed una presenza mag-
giore del sindacato in fab-
brica. Dopo aver denunciato quin-
di le intimidazioni padronali
contro gli impiegati ed aver
diffidato l'Italsider dal con-
tinuare in questa sua opera, Ri-
di ha concluso affermando che
prima della conclusione della
vertenza i lavoratori saranno
chiamati a pronunciarsi sul
contenuto dell'accordo.
Intanto, nelle altre fab-
briche metalmeccaniche statali:
la lotta continua: ieri all'AVIS
Pescia è stata anticipata alle
17 ed i lavoratori hanno
a lungo manifestato per le
strade della città. Questa mat-
tina alle 9 uscirono i lavora-
tori dell'Italcantieri anch'essi
per attraversare in corteo le
strade cittadine.
Anche per la CGE si entra
in una nuova fase di lotta:
ieri vi è stato un incontro in
Prefettura nel corso del qua-chi è preposto alla protezio-
ne della salute dei cittadini.
Il compagno D'Alessandro ha
chiesto anche di rendere no-
to a quali condizioni contri-
buisce il Sea Garden continua
a beneficiare dell'uso di un
suo cimitero: se è vero che
dopo la mareggiata del novem-
bre '66 lo stabilimento abbia
occupato un'altra parte della
scogliera celando la veduta del
panorama. Nell'interpellanza
si chiede infine che velle con-
venzione sia revocata, e, dopo
la sistemazione della perico-
losa fogna, si crei in quel
punto un parco comunale
aperto ai cittadini ed ai turi-
sti.Morto il
meccanico
colpito
dalla ventolaGiuseppe Di Nola, il giovane
meccanico colpito alla testa da
una delle pale della ventola del
motore di una «1100». E' morto
ieri mattina all'ospedale San
Leoneardo di Castellammare
della Stabia. L'agghiacciante
venne nella sua officina in via
Roma a Gragnano. Mentre era
chiuso sul motore per controlla-
re il funzionamento, la pala
colpita da una delle pale
della ventola per il raffredda-
mento dell'acqua nel radiatore.
All'ospedale di Castellammare
gli riscontrarono un'ampia ferita
alla regione parietale e tem-
porale destra con perdita di
sostanza cerebrale e di tessuti.
Le sue condizioni furono que-
dicate gravissime. La pala del-
la ventola gli aveva letteral-
mente spaccato il cranio. Ieri
mattina, nonostante i prodigii
dei medici, lo sventurato è mo-
to. Aveva 30 anni ed abitava a
Gragnano in via Roma 122.Sono rimasti soltanto il capitano dell'imbarca-
zione, il macchinista ed il motorista, che segui-
ranno l'inchiesta disposta dalla Capitaneria di
porto - Il premio di salvataggio che spetterà al-
l'armatore della nave soccorritriceSono ripartiti ieri pomerig-
gio in aereo alla volta di Atene
i membri dell'equipaggio della
nave greca «Kioni», battente
bandiera panamense, incen-
diata cinque giorni addietro
mentre era in navigazio-
ne verso Gibuti, e rimasero
chiusi fino al porto di Baia
dalla «Pati», un'imbarcazio-
ne battente bandiera cipriota.
Napoli sono rimasti il
capitano della nave semidist-
rutta, Lambros Triliva, di
25 anni, il direttore delle mac-
chine, Ioannis Skaris, di 40
anni ed il motorista Jeannis
Palytis, di 47 anni, i quali do-
ranno essere interrogati nel
corso delle indagini disposte
dalla Capitaneria di Porto.
Intanto ieri pomeriggio i
vigili del fuoco al comando
dell'ing. Bianco sono riusci-
ti a domare gli ultimi focci
del violentissimo incendio
che avvolgeva ancora l'imbar-
cazione al suo arrivo nel por-
to di Baia.Le fiamme si erano levate
improvvisamente, per cause
non ancora bene accertate,
il 20 giugno, quando la nave
aveva lasciato il porto di
Baia. La nave, con equipa-
gio greco — battente
bandiera panamense — inco-
rreva in una collisione con la
dall'isola di Mallorca. Dopo
aver tentato con i mezzi a lo-
ro disposizione di domare le
fiamme, i membri dell'equi-
paggio dovettero abbandona-
re la «Kioni», che sembrava
ormai irrecuperabile.Il messaggio di S.O.S. lan-
ciato prima che i marinai si
allontanassero con una scia-
luppa di salvataggio, era sta-
to raccolto dalla «Pati», co-
mandata dal capitano Tomay
Zanari, che era riuscita a
raggiungere in breve tempo
la nave in fiamme. Dopo aver
raccolto i membri dell'equi-
paggio alcuni marinai della
nave cipriota saliti a bordo
della «Kioni» sono riusciti
a prelevare una parte della
delle fiamme ed hanno po-
tuto, dopo un duro lavoro di
parecchie ore, prendere a ri-
carica l'imbarcazione semidist-
rutta e trainarla fino al
porto partenopeo.Ma prima di raggiungere
Baia i marinai di «Kioni»
avevano legato le due unità
che sono spezzati ed è stato
necessario sostituirli. Mentre
veniva effettuata questa ope-
razione, la nave panamense
aveva già fatto scendere i
cavi cedessero nuovamente.
Sul relitto — dove sventola
la bandiera cipriota, a testi-
monianza del diritto di salva-
taggio acquistato dalla so-
cietà armatrice della «Pati», acui spetta un grosso premio
per il recupero dell'imbarca-
zione — sono stati effettuati
numerosi accertamenti da
parte delle autorità marittime
italiane, dell'armatore della
nave e della società che l'ave-
va assicurata contro gli in-
cendi. Anzi, pare che un agen-
te della società assicuratrice
«Naviere Attica» con sede a
Panama e già in viaggio per
Napoli.Intanto ieri il comandante
della nave soccorritrice ha
preparato un dettagliato rap-
porto, che è stato consegnato
al tenente colonnello Pini,
della Capitaneria di Porto,
che si è recato a bordo della
«Kioni» per una prima,
sommatoria indagine. La nave
greca, secondo quanto è stato
accertato, proveniva da porti
del nord Europa ed era di-
retta a Gibuti, dove avrebbe
dovuto scaricare merci varie.
Attualmente lo scafo della
nave è in pessime condizioni
ed anche se i vigili del fuoco
hanno domato definitivamente
l'incendio, l'imbarcazione ap-
pare irrecuperabile. Da
primo sommario bilancio, i
danni si fanno ammontare a
circa 150 milioni di lire. I
rilievi dei tecnici della capi-
taneria di Porto potranno dare
informazioni più precise nei
prossimi giorni dopo i ne-
cessari accertamenti.90 milioni
del Banco
di Napoli per i
Collegi Riuniti:
sciopero sospesoLo sciopero del personale dei
Collegi Riuniti è stato sospeso.
La decisione è stata presa dopo
che il Banco di Napoli, a se-
guito dell'intervento del Con-
siglio di Stato, ha deciso di re-
vocare la sentenza di annullamento
che ha deciso il 5 luglio,
nella riunione del consiglio, sul-
la globalità dei finanziamenti ri-
chiesti.

Dai consiglieri del PCI e del PSIUP

Marano: occupata
l'aula consiliareI consiglieri comunali di Marano del PCI e del PSIUP
hanno occupato ieri sera l'aula consiliare in segno di po-
testà contro l'atteggiamento
del sindaco Giuliani, che, nonostante il
decreto di convocazione del Consiglio da parte del
procedimento adottato su richiesta di un terzo dei con-
siglieri, non si è presentato in aula impedendo quindi al
Consiglio di discutere l'ordine del giorno, in cui figurava la
discussione sul bilancio di previsione per l'anno in corso.
Il Consiglio si era riunito martedì sera ed erano pre-
senti quindici consiglieri. In numero tale da consentire la
discussione dei primi due punti all'ordine del giorno, la nomina
di due consiglieri al posto di altrettanti dimissionari. Al terzo
punto era la discussione sul bilancio. Occorreva una mag-
gioranza assoluta. Quindi si decideva di rinviare il Consiglio a
ieri sera. In aula si presentavano solo i sei consiglieri comu-
nisti, i sei del PSIUP, due socialisti e l'assessore anziano
democristiano. Marano ha governato da sola con l'appoggio esterno del MSI. Vi è stata però una rottura
e si sono iniziate trattative con i socialisti. Ieri sera la giunta
non si è comunque presentata in aula rendendo nulla la se-
duta per la mancanza del numero legale. Contro tale proce-
dimento di atteggiamento sono insorti i consiglieri del PCI e del
PSIUP che hanno occupato l'aula consiliare.Bagni gratuiti
del ComuneL'amministrazione comunale
ha disposto l'istituzione, anche
per la corrente stagione estiva,
dei bagni marini gratuiti
a favore dei cittadini meno
abbienti. Lo stabilimento balneare
preselezionato e gestito dal
Comune è il «Lido di Coroglio»
a Coroglio, che entrerà in fun-
zione dal prossimo 1. luglio.
Gli interessati dovranno ri-
volgere richiesta alle sezioni
municipali, competenti per do-
micilio, a decorrere dal 28 giu-
gno p.v.Grosso autocarro
blocca il trafficoUn grosso autocarro frigorife-
ro, di proprietà di una azien-
da produttrice di gelati, ha
bloccato ieri sera il traffico per
oltre 15 minuti in via Acton.
L'autocarro, diretto verso il
tunnel della Vittoria, si è fer-
mato per la rottura di un se-
mi-asse. Si è reso necessario
l'intervento dei vigili del fuoco
che hanno rimosso l'autocarro,
consentendo così il ripristino
del traffico.

La protesta degli espositori ha avuto successo

Il prezzo d'ingresso in Fiera
ridotto da 400 a 300 lireL'Ente mostra d'Oltremare è stato costretto ad accogliere la richiesta
formulata da un documento firmato da oltre quattrocento espositoriOrario
dei negozi per
la festività
di sabatoL'associazione generale del
commercio e del turismo della
provincia di Napoli ricorda
alle categorie interessate che,
a norma del recente decreto
prefettizio e successive dor-
ghe, sabato prossimo 29 giu-
gno, festa dei SS. Pietro e
Paolo, i negozi dell'abbiglia-
mento, arredamento e merci
osservano la chiusura com-
pleta.
Nella stessa giornata rima-
ranno aperte le rivendite di
frutta e ortaggi fino alle ore
12, gli alimentari, le panet-
terie ed i fiorini fino alle
ore 13, le macellerie fino al-
le ore 15 (con protrazione al-
le ore 15 per il riassesto); i
pescivenditori fino alle ore 15.Commissario
alla Cassa
rurale
di MaranoCon recente decreto il mi-
nistro del Tesoro ha proce-
duto alla nomina di un com-
missario liquidatore della Cas-
sa rurale artigiana di Mara-
no, nella persona dell'avvoca-
to Giovanni Peluso che pre-
siede il comitato di vigi-
lanza della Banca Popolare di
Napoli all'epoca del crack di
quest'ultimo istituto di credito.
Tale nomina segue l'invio
dei ultimi mesi dello scorso
anno di due esposti, al mi-
nistro del Tesoro ed alla Ban-
ca d'Italia, circa presunte ir-
regolarità. Notevole appren-
sione regna tra i risparmiatori
anche se allo stato non
la ancora di preciso è possi-
bile anticipare sulla situa-
zione.

In via Vito Fornari

Ladri rumorosi costretti
ad abbandonare il bottinoGli inquilini del palazzo svegliati dal rumore han-
no chiamato la polizia - Hanno portato via solo
quarantamila lire in contanti - Furto in una sa-
lumeria a PoggiorealeTroppo rumorosi i ladri che
l'altra notte hanno tentato di
portare a termine un colpo gros-
so ai danni della cameriera
«Erma» in via Vito Fornari.
Gli inquilini del palazzo si sono
destati per il rumore e hanno
chiamato la polizia. E' bastato
che i ladri si fossero presentati
ad avvertire telefonicamente
la Questura, i ladri si sono dati
a precipitosa fuga. Solo in corso
indagini per identificarli.
Un altro furto (questa volta
però i ladri hanno portato via
la refettoria) è stato commesso
ai danni della salumeria di
Giuseppe Indice di 32 anni, in
via di Rione 8, a Poggioreale. Al-
cuni ladri hanno sparato i
Lecchetti della salumeria, spe-
cialmente, si sono impadroniti
di salumi, cassette d'olio, formaggi ed altro per un
valore di circa tre milioni di
lire.Corsi ENAL
di Musica leggeraPresso la scuola dell'ENAL
sono aperte le iscrizioni per la
frequenza ai corsi di musica
leggera per aspiranti esecuto-
ri di chitarra, batteria, organo
elettronico e fisarmonica.
Tutti i giovani, di ambo i
sessi, che hanno inclinazione
e volontà per detti strumenti,
possono rivolgersi all'ENAL di
Napoli, in via Tarsia, 38, ove
riceveranno gli opportuni chia-
rimenti.OLO
MASTURZOOggi riunione del
Comitato cittadino
e dei segretari
di sezioneOggi alle ore 18, in Federa-
zione, avrà luogo una riunione
del Comitato cittadino e dei
segretari di sezione su «Pro-
grammi dell'assemblea e dello svi-
luppo organizzativo del partito
a Napoli in rapporto alla
nuova situazione politica crea-
ta col voto del 19 maggio».